

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / מחברות / Quaderni biblici

N .36 - Aprile 2016

IL RUOLO DELLE DONNE NELLE GENEALOGIE BIBLICHE

Le donne marciano la linea della discendenza La famiglia di Giacobbe; Rut

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nel capitolo 46 di *Genesi* è elencata la famiglia di Giacobbe trasferitasi in Egitto. Anche qui alle donne è affidato il ruolo di strutturare e stabilire l'ordine di rango nella famiglia discendente da Giacobbe, detto Israele, che è elencata fino alla terza e finanche alla quarta generazione (nipoti e pronipoti di Giacobbe-Israele). La funzione di differenziazione è secondo le mogli di Giacobbe: Lea, Zilpa, Rachele e Bila.

Gn 46:8 Questi sono i nomi dei figli d'Israele che vennero in Egitto: Giacobbe e i suoi figli.

Il primogenito di Giacobbe: Ruben.

⁹ I figli di Ruben: Chenoc, Pallu, Chesron e Carmi.

¹⁰ I figli di Simeone: Iemuel, Iamin, Oad, Iachin, Soar e Saul, figlio di una Cananea.

¹¹ I figli di Levi: Gherson, Cheat e Merari.

¹² I figli di Giuda: Er, Onan, Sela, Perez e Zarah; ma Er e Onan morirono nel paese di Canaan; i figli di Perez furono: Chesron e Camul.

¹³ I figli d'Issacar: Tola, Puva, Iob e Simron.

¹⁴ I figli di Zabulon: Sered, Elon e Ialeel. ¹⁵ **Questi sono i figli che Lea partorì a Giacobbe a Paddan-Aram, oltre a Dina, figlia di lui. I suoi figli e le sue figlie erano in tutto trentatré persone.**

¹⁶ I figli di Gad: Sifion, Agghi, Suni, Esbon, Eri, Arod e Areli.

¹⁷ I figli di Ascer: Imna, Tisva, Tisvi, Beria e Serac loro sorella; i figli di Beria: Eber e Malchiel.

¹⁸ **Questi furono i figli di Zilpa** che Labano aveva dato a sua figlia Lea; lei li partorì a Giacobbe: in tutto sedici persone.

¹⁹ **I figli di Rachele**, moglie di Giacobbe: Giuseppe e Beniamino. ²⁰ A Giuseppe, nel paese d'Egitto, nacquero Manasse ed Efraim, i quali Asenat, figlia di Potifera, sacerdote di On, gli partorì.

²¹ I figli di Beniamino: Bela, Becher, Asbel, Ghera, Naaman, Ei, Ros, Muppim, Cuppim e Ard.

²² **Questi sono i figli di Rachele che nacquero a Giacobbe: in tutto quattordici persone.**

²³ I figli di Dan: Cusim.

²⁴ I figli di Neftali: Iacseel, Gunì, Ieser e Sillem.

²⁵ **Questi sono i figli di Bila**, che Labano aveva dato a sua figlia Rachele; lei li partorì a Giacobbe: in tutto sette persone.

²⁶ Le persone che vennero con Giacobbe in Egitto, discendenti da lui, senza contare le mogli dei figli di Giacobbe, erano in tutto sessantasei. ²⁷ I figli di Giuseppe, natigli in Egitto, erano due. Il totale delle persone della famiglia di Giacobbe che vennero in Egitto, era di settanta.

Le donne marcano la linea anche nella genealogia di Levi, terzo figlio di Giacobbe e di Lea (*Gn 35:23*), i cui discendenti costituirono la tribù legata al sacerdozio. – *Nm 3:6-10*.

In questa genealogia i nomi femminili che vengono evocati assolvono l'importante funzione di garantire la linea della promessa quando essa correva il rischio di aver fine.

Es 6:16 Questi sono i nomi dei figli di Levi, secondo le loro generazioni: Gherson, Cheat e Merari. Gli anni della vita di Levi furono centotrentasette.

¹⁷ Figli di Gherson: Libni e Simei, con le loro diverse famiglie.

¹⁸ Figli di Cheat: Amram, Isar, Ebron, Uziel. Gli anni della vita di Cheat furono centotrentatré.

¹⁹ Figli di Merari: Mali e Musi.

Queste sono le famiglie dei Leviti, secondo le loro generazioni.

²⁰ Amram prese per moglie **lochebed** sua zia; ella gli partorì Aaronne e Mosè. Gli anni della vita di Amram furono centotrentasette. ²¹ Figli di Isar: Core, Nefeg e Zicri. ²² Figli di Uziel: Misael, Elsafan e Sitri.

²³ Aaronne prese per moglie **Eliseba**, figlia di Amminadab, sorella di Naason. Lei gli partorì Nadab, Abiu, Eleazar e Itamar.

²⁴ Figli di Core: Assir, Elcana e Abiasaf. Queste sono le famiglie dei Coriti.

²⁵ Eleazar, figlio d'Aaronne, prese per moglie **una delle figlie di Putiel** ed ella gli partorì Fineas. Questi sono i capi delle famiglie dei Leviti nei loro diversi rami.

²⁶ Questi sono quell'Aaronne e quel Mosè ai quali il Signore disse: «Fate uscire i figli d'Israele dal paese d'Egitto, inquadrati nelle loro schiere». ²⁷ Essi sono quelli che parlarono al faraone, re d'Egitto, per far uscire i figli d'Israele dall'Egitto: sono quel Mosè e quell'Aaronne.

In questa genealogia si ha la linea della promessa che da Abraamo porta a Mosè.

LINEA DELLA PROMESSA DA ABRAAMO A MOSÈ	
Abraamo	“La parola del Signore fu rivolta in visione ad Abramo, dicendo: «... colui che nascerà da te sarà tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda il cielo e conta le stelle se le puoi contare». E soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». – <i>Gn 15:1,4,5</i> .
Isacco	“Abraamo generò Isacco” (<i>1Cron 1:34</i>). “Il Signore gli apparve ... e gli disse: «Io sono il Dio d'Abraamo tuo padre; non temere, perché io sono con te e ti benedirò e moltiplicherò la tua discendenza per amore del mio servo Abraamo». - <i>Gn 26:24</i> .
Giacobbe	“Isacco chiamò Giacobbe e lo benedisse ... dicendogli: «... Dio Onnipotente ti benedirà e ti renderà fecondo e ti moltiplicherà, e certamente diverrai una congregazione di popoli. E darà a te la benedizione di Abraamo, a te e al tuo seme con te, perché tu prenda possesso del paese ..., che Dio ha dato ad Abraamo». - <i>Gn 28:1-4, TNM</i> .
Levi	“I figli di Giacobbe erano dodici. I figli di Lea: Ruben, primogenito di Giacobbe, Simeone, <i>Levi</i> , Giuda, Issacar, Zabulon”. - <i>Gn 35:23</i> .
Cheat	“I figli di Levi: Gherson, <i>Cheat</i> e Merari”. - <i>Gn 46:11</i> .
Amram	“Figli di Cheat: <i>Amram</i> , Isar, Ebron, Uziel”. - <i>Es 6:18</i> .
Mosè	“Amram prese per moglie lochebed sua zia; ella gli partorì Aaronne e Mosè”. - <i>Es 6:20</i> .
“Così parla il Signore, il Dio d'Israele: «... io presi il padre vostro Abraamo di là dal fiume, gli feci percorrere tutto il paese di Canaan, moltipicai la sua discendenza e gli diedi Isacco. A Isacco diedi Giacobbe ... Giacobbe e i suoi figli scesero in Egitto. Poi mandai Mosè ..., e colpì l'Egitto con i prodigi che feci in mezzo a esso; e dopo ciò, vi feci uscire. Dunque feci uscire dall'Egitto i vostri padri». - <i>Gs 24:2-5</i> .	

I nomi delle donne della genealogia di *Es 6:16-27* appaiono in punti-chiave, non solo per la continuazione della narrazione ma soprattutto per il concetto genealogico.

lochebed. “Amram prese per moglie lochebed sua zia; ella gli partorì Aaronne e Mosè” (*Es 6:20*). “Il nome della moglie di Amram era lochebed, figlia di Levi che nacque a Levi in Egitto; ed essa partorì ad Amram Aaronne, Mosè e Maria loro sorella” (*Nm 26:59*). Questa donna era figlia di Levi, di cui Amran era nipote, quindi Amram sposò una donna della sua

stessa tribù; fu un matrimonio endogamico che, grazie a lochebed, assicurò la purezza della discendenza levitica. Donna di fede che confidava in Dio, sfidò il decreto del potente faraone egizio, salvando la vita di suo figlio Mosè, adottato dalla principessa figlia del faraone e che, “fattosi grande, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone” (*Eb* 11:24). - *Es* 2:1-10.

Eliseba. “Aaronne prese per moglie Eliseba” (*Es* 6:23). Sposando Aaronne (che fu messo a capo di tutto il sacerdozio), lei garantì la discendenza da cui dovevano venire tutti i futuri sommi sacerdoti, sacra carica che doveva essere tramandata di padre in figlio: “Il sacerdozio apparterrà loro per legge perenne. Così consacrerai Aaronne e i suoi figli”. - *Es* 29:9.

Una delle figlie di Putiel. “Eleazar, figlio d'Aaronne, prese per moglie una delle figlie di Putiel ed ella gli partorì Fineas” (*Es* 6:25). Proprio a questa donna si deve la nascita di Fineas, che ebbe un ruolo cruciale nell'evitare l'estinzione degli ebrei quando “Israele era stanziato a Sittim e il popolo cominciò a fornicare con le figlie di Moab. Esse invitarono il popolo ai sacrifici offerti ai loro dèi; e il popolo mangiò e si prostrò davanti ai loro dèi. Israele si unì a Baal-Peor e l'ira del Signore si accese contro Israele” (*Nm* 25:1-3). In quella disgustosa situazione, “uno dei figli d'Israele venne e condusse ai suoi fratelli una donna madianita, sotto gli occhi di Mosè e di tutta la comunità dei figli d'Israele, mentre essi stavano piangendo all'ingresso della tenda di convegno. E Fineas, figlio di Eleazar, figlio del sacerdote Aaronne, lo vide, si alzò in mezzo alla comunità e afferrò una lancia; poi andò dietro a quell'Israelita nella sua tenda e li trafisse tutti e due, l'uomo d'Israele e la donna, nel basso ventre. E il flagello cessò tra i figli d'Israele. Di quel flagello morirono ventiquattromila persone” (*Nm* 25:6-9). “Fineas si alzò, fece giustizia e il flagello cessò. E ciò gli fu messo in conto come giustizia di generazione in generazione, per sempre”. - *Sl* 106:30,31.

Il libro biblico di *Rut* può essere definito il libro delle donne. Il suo stesso titolo ha un nome di donna.

Il libro inizia con le vicende di tre donne nelle campagne di Moab: Naomi e le sue nuore Orpa e Rut. E i loro mariti? Morti. Naomi decide di tornare nel suo paese, a Betlemme. La brava Rut non intende abbandonare la suocera e le dice: “Dove andrai tu, andrò anch'io; e dove starai tu, io pure starò; il tuo popolo sarà il mio popolo, e il tuo Dio sarà il mio Dio”. – *Rut* 1:16.

Nel secondo capitolo Rut va a spigolare nel campo di un certo Boaz, uomo potente e ricco, e parente di Naomi (*Rut* 2:1), per mantenere se stessa a la suocera.

Terzo capitolo. “Naomi, sua suocera, le disse: «Figlia mia, io devo assicurarti una sistemazione perché tu sia felice»” (*Rut* 3:1). Così, fa in modo che il suo parente Boaz compia il suo obbligo stabilito dalla legge del levirato, sposando Rut.

Il levirato

Si tratta del “matrimonio del cognato”, detto anche levirato. In ebraico “cognato” si dice יָבֵם (*yavàm*) e il verbo יָבַם (*yavàm*) indica l’adempimento degli obblighi del cognato nei confronti della vedova del fratello. Questa norma stabiliva che un uomo doveva sposare la vedova del proprio fratello morto senza figli per assicurarne la discendenza: “Se dei fratelli staranno insieme e uno di loro morirà senza lasciare figli, la moglie del defunto non si sposterà fuori, con uno straniero; suo cognato verrà da lei e se la prenderà per moglie, compiendo così verso di lei il suo dovere di cognato; e il primogenito che lei partorirà porterà il nome del fratello defunto, affinché questo nome non sia estinto in Israele”. - *Dt* 25:5,6.

Se non c’era un fratello del morto o se il fratello del morto non adempiva ai suoi obblighi per qualche ragione, il dovere del levirato incombeva sul parente più prossimo (con questa priorità: fratello maggiore, altri fratelli in ordine d’età, poi lo zio paterno e così via), come si deduce da *Nm* 27:5-11 in cui è spiegata la legge in merito all’eredità della proprietà. In *Mt* 22:23-28 e *Lc* 20:27-33 si fa riferimento al levirato, mostrando che il dovere di sposare la vedova di un uomo senza figli passava da un fratello all’altro in caso di successivi decessi.

Un esempio di levirato ai tempi patriarcali è quello di Giuda, che diede Tamar in moglie a Er, suo primogenito. Morto Er, Giuda incaricò Onan, l’altro suo figlio, fratello di Er, di contrarre con Tamar il matrimonio del cognato. Onan si rifiutò di farlo (*Gn* 38:8,9), per cui rimaneva Sela, il terzo figlio. Ma Giuda tergiversò a lungo, costringendo Tamar ad obbligare Giuda stesso a rispettare il suo dovere, prendendo lui il posto di Sela.

Anche nel libro di *Rut* si ha un caso di levirato. Morti il giudeo Elimelec, marito di Naomi, e i suoi due figli, Naomi e le due nuore erano rimaste vedove. Un parente di Elimelec, chiamato nella Bibbia “tal dei tali” (*Rut* 4:1), forse un fratello, era il parente più stretto, ma si rifiutò di fare il suo dovere, dovere che passò a Boaz, il prossimo parente più stretto dopo questo “tal dei tali”. Boaz acquistò allora la terra del defunto Elimelec e prese quindi anche Naomi ma, essendo Naomi ormai troppo vecchia per avere figli, sua nuora Rut, anche lei vedova, divenne la moglie di Boaz per generare un figlio che portasse il nome di Elimelec. Fu per questo che quando nacque Obed, figlio di Boaz e di Rut, ma considerato figlio di Elimelec e Naomi, le donne del vicinato “dicevano: «È nato un figlio a Naomi!»”. Obed “fu il padre d’Isai, padre di Davide”. - *Rut* 4:17.

Il libro di *Rut* termina con il quarto capitolo che vede il matrimonio di Rut con Boaz. Alla fine del libro, dopo aver detto che Obed (il figlio nato da Rut) “fu il padre d’Isai, padre di Davide” (*Rut* 4:17), viene riportata una genealogia che risale a Perez, uno dei due gemelli figli di Giuda avuti da sua nuora Tamar. - *Gn* 38:24-30.

“Perez generò Chesron; Chesron generò Ram; Ram generò Amminadab; Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon; Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed; Obed generò Isai, e Isai generò Davide”. - *Rut* 4:18-22.

Come si nota, in questa genealogia non compare alcun nome femminile. E ciò in un libro sulle donne. Con questo non si deve però arrivare all’affrettata conclusione che il libro volga ad una prospettiva al maschile dopo aver visto le donne come protagoniste lungo tutto il racconto.

Esaminando bene la genealogia si scopre che essa è in stretta connessione con *Gn*, per cui *Rut* va letto nel contesto di *Gn*. In pratica, la genealogia presente in *Rut* è la continuazione delle genealogie di *Gn*.

Occorre ricordare che gli ebrei tennero accurata cura delle genealogie a motivo delle promesse divine, perché esse erano molto importanti per seguirne l'adempimento, e ciò ben al di là della naturale attitudine umana a tenere una registrazione di nascite e parentele. "Intorno a questa salvezza indagarono e fecero ricerche i profeti ... Essi cercavano di sapere l'epoca e le circostanze". - *1Pt* 1:10,11.

Nella Bibbia troviamo elenchi genealogici sin dalle origini dell'uomo, partendo da Adamo fino ai figli di Noè (cfr. *Gn* 5:3-29,32;8:18); questa genealogia antidiluviana segue la discendenza di Set, e per un motivo preciso: Eva "partorì un figlio che chiamò Set, perché, ella disse: «Dio mi ha dato un altro figlio al posto di Abele, che Caino ha ucciso»" (*Gn* 4:25); Noè discendeva da Set.

Dopo il Diluvio viene seguita la discendenza genealogica di Sem fino ad Abraamo (*Gn* 11:10-24,32;12:4), capostipite del futuro popolo di Dio. Poi si prosegue con Isacco figlio di Abraamo, per mezzo del quale doveva venire il "seme" promesso (*Gn* 21:1-7; cfr. *Eb* 11:11,12). Dal figlio di Isacco, Giacobbe (detto Israele), vennero le dodici tribù ebraiche (*Gn* 35:22-26; cfr. *Nm* 1:20-50), fra le quali Giuda doveva essere la tribù regale e Levi la tribù sacerdotale. In *Gn* 46 troviamo l'elenco dei nati nella famiglia di Giacobbe fino al suo arrivo in Egitto.

È in quest'ultima genealogia che troviamo Perez: "Questi sono i nomi dei figli d'Israele che vennero in Egitto: Giacobbe e i suoi figli ... I figli di Giuda: Er, Onan, Sela, **Perez** e Zarah; ma Er e Onan morirono nel paese di Canaan; i figli di Perez furono: Chesron e Camul" (*Gn* 46:8,12). E la genealogia di *Rut* 4:18-22 ne è la continuazione: "**Perez** generò Chesron; Chesron generò Ram; Ram generò Amminadab; Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon; Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed; Obed generò Isai, e Isai generò Davide". - *Rut* 4:18-22.

In *Rut* 4:17-17 troviamo comunque un meraviglioso passo che parla della solidarietà femminile. Nel libro sulle donne, sua nuora Rut vale per Naomi più di sette figli!

"Le donne dicevano a Naomi: «Benedetto il Signore, il quale non ha permesso che oggi ti mancasse uno con il diritto di riscatto! Il suo nome sia celebrato in Israele! Egli consolerà l'anima tua e sarà il sostegno della tua vecchiaia; l'ha partorito tua nuora che ti ama, e che vale per te più di sette figli»". - *Rut* 4:14,15.